

CELEBRAZIONE SAN MICHELLE ARCANGELO

PATRONO DELLA POLIZIA DI STATO

29 settembre 2026 – TEATRO LA SCALA DI MILANO

Relazione sulla giornata al Teatro La Scala di Milano

I.C.S. Viale Liguria – Rozzano

In data 29 settembre 2026, una rappresentanza degli alunni delle Classi Terze dell'I.C.S. Viale Liguria di Rozzano ha partecipato, presso il Teatro La Scala di Milano, alla giornata organizzata dalla Polizia di Stato in occasione della Celebrazione di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato.

L'iniziativa, rivolta agli studenti dell'Ambito territoriale di Milano, ha coniugato legalità, educazione civica, musica e cultura, coinvolgendo oltre 1.200 studenti.

Nella prima parte, Daniele Grassucci ha presentato i "Percorsi di legalità", promossi dalla Polizia di Stato per sensibilizzare i giovani attraverso il linguaggio del teatro.

Tra gli ospiti l'influencer Giusy Di Fratta, riconosciuta e acclamata da tutti gli studenti presenti, che ha condiviso con i ragazzi la propria esperienza personale legata al bullismo e alla successiva rinascita.

I poliziotti hanno dialogato con gli studenti, affrontando temi particolarmente vicini alla loro esperienza quotidiana: sicurezza in rete, rispetto delle regole in strada e in stazione e rispetto reciproco, inteso come fondamento di una sana convivenza civile.

La seconda parte dell'evento è stata dedicata alla musica classica e all'opera lirica, con lo speciale Concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato, che hanno accompagnato le voci del soprano Maria Agresta e del tenore Vittorio Grigolo.

A condurre questo momento sono stati Rudy Zerbi e la cantante Noemi, accompagnando i giovani in un percorso tra musica e teatro, che ha intrecciato i valori della legalità e della cittadinanza.

Il soprano Agresta ha interpretato: "Abanera" (aria di Bizet dalla Carmen) e "O mio babbino caro" (aria di G. Puccini dalla Tosca), a testimonianza di due eroine vittime della violenza contro le donne.

Il tenore Grigolo ha interpretato "E lucean le stelle" (aria di G. Puccini dalla Tosca), in cui è celebrato l'amore negli ultimi istanti di vita di un condannato a morte Cavarossi. Ha inoltre, omaggiato la bellezza e l'amore per la vita, cantando: "Mattinata" di Leoncavallo e la famosissima "O sole mio" di Capurro-Di Capua-Mazzucchi.

Particolarmente coinvolgente è stata inoltre l'esibizione del violinista Alessandro Quarta in "Etere" e un midley "Tango", accompagnato dalla Banda Musicale della Polizia di Stato.

Momento di forte intensità emotiva è stato vissuto dagli spettatori durante il monologo di Massimiliano Caiazzo, per la presenza scenica sul palco di Massimiliano Caiazzo, la proiezione del suo volto a tutto schermo del Teatro La Scala e la forza dei contenuti e dei valori della Polizia di Stato, trasmessi ai giovani.

L'attore, protagonista della serie "Mare Fuori", ha raccolto durante l'estate vere testimonianze di vita e ha portato in scena gli ultimi istanti di vita di un poliziotto, padre e marito: un poliziotto che ha fatto "una scelta, un giuramento" e ha scelto la morte per strada durante l'esercizio delle sue funzioni e che ha sacrificato la propria vita per proteggere quella degli altri.

Tra i momenti più significativi della manifestazione possiamo annoverare il conferimento del riconoscimento di "Poliziotto ad honorem" a Davide Simone Cavallo, che ha quasi perso l'uso delle gambe, a causa di una grave aggressione subita nel 2025 a cui hanno partecipato anche ragazzini minorenni. La sua testimonianza, la sua lettera agli aggressori e la scelta del perdono sono per i giovani un messaggio di grande umanità, dignità e speranza.

Alla manifestazione hanno preso parte anche rappresentanti delle istituzioni, del Ministero dell'interno, dello sport, il Prefetto di Milano, il Direttore del Teatro La Scala di Milano.

Tra il pubblico c'erano anche atleti: componenti della Nazionale Italiana di Nuoto Artistico, del Nuoto paralimpico, del Centro nazionale Fiamme oro di Milano.

La giornata si è conclusa con l'Inno nazionale, eseguito dalla Banda Musicale della Polizia di Stato, diretta dal maestro Maurizio Billi, cantato dal soprano Maria Agresta e dal tenore Vittorio Grigolo e dagli spettatori.

La partecipazione all'iniziativa ha rappresentato per i nostri studenti un'esperienza di grande valore educativo, civico e culturale. I ragazzi hanno seguito l'intera manifestazione con interesse, attenzione e partecipazione, mantenendo un comportamento responsabile e rispettoso.

La possibilità di vivere un luogo prestigioso e ricco di storia come il Teatro La Scala e, contemporaneamente, riflettere su temi fondamentali quali legalità, rispetto, sicurezza, responsabilità e convivenza civile ha reso la giornata particolarmente significativa.

Opera – Musica – Teatro: testimonianze di bellezza sono veri strumenti di educazione alla cittadinanza, a cui dovremmo sempre fare riferimento per offrire agli studenti esperienze formative capaci di lasciare un segno.